



COMUNICATO STAMPA

Sintetizzato un farmaco che può limitare i danni neuronali in seguito a ischemia

Publicati su *Cell Death and Disease* i risultati di una ricerca su modelli animali condotta dall'IRCCS Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri in collaborazione con il NICO, Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi - Università di Torino

Milano, Ottobre 2015 – Il cervello, come ogni altro organo del corpo umano, ha bisogno di nutrimento e ossigeno per funzionare. Tali sostanze vengono trasportate attraverso i vasi sanguigni e, quando il flusso sanguigno diretto al cervello è bloccato, si verifica un'ischemia cerebrale. Questa genera la progressiva morte dei neuroni. La proteina denominata MKK7 ha un ruolo importante nel determinare la morte dei neuroni a seguito di un attacco ischemico cerebrale.

Un gruppo di ricercatori diretti da **Tiziana Borsello** dell'IRCCS Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri/ Dipartimento di Farmacologia e Scienze biomediche dell'Università degli Studi di Milano, in collaborazione con il team di ricerca guidato da **Alessandro Vercelli** direttore del NICO, Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi - Università degli Studi di Torino, ha sintetizzato un inibitore specifico, denominato GADD45Beta, della proteina MKK7. Grazie a GADD45Beta, il cui effetto protettivo funziona anche sei ore dopo l'infarto cerebrale, il danno può essere ridotto del 50%.

“Attualmente non ci sono trattamenti farmacologici approvati per il trattamento dell'ictus ad eccezione dell' Attivatore tissutale del plasminogeno (rT-PA) che ha caratteristiche che ne limitano l'efficacia, quindi il nuovo composto rappresenta un buon risultato ed è importante sottolineare che anche 6 ore dopo l'infarto protegge sempre il danno al 50%” – commenta **Tiziana Borsello**, Responsabile del Laboratorio di Morte Neuronale e Neuroprotezione dell'IRCCS Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri.

*“Con le dovute verifiche, passando per la sperimentazione clinica – conclude **Alessandro Vercelli** direttore del NICO, Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi dell'Università di Torino – questa potrebbe rappresentare una prospettiva nuova, in grado di ridurre significativamente i volumi d'infarto cerebrale e di conseguenza anche i deficit, con maggiori possibilità di recupero”.*

Cell Death and Disease (2015) 6, Title: *Exploring the role of MKK7 in excitotoxicity and cerebral ischemia: a novel pharmacological strategy against brain injury.*

A Vercelli, S Biggi, A Scip, I E Repetto, S Cimini, F Falleroni, S Tomasi, R Monti, N Tonna, F Morelli, V Grande, M Stravalaci, E Biasini, O Marin, F Bianco, D di Marino and **T Borsello**

Per ulteriori informazioni:

Sergio Vicario (348 98 95 170)

Ufficio Stampa

IRCCS Istituto di Ricerche Farmacologiche 'Mario Negri'